

L'ECONOMIA

Strategia Cuneo Un maxi tesoro per 140 progetti

Centoquaranta progetti per un portafoglio di 800 milioni, di cui 320 già assegnati, in 237 comuni finanziati di tutta la Granda. Sono i risultati dei 4 anni di lavoro della «Strategia Cuneo», una pianificazione territoriale per la provincia nell'ambito della cabina di regia promossa da Provincia, Camera di commercio e Fondazione Crc. Un percorso sviluppato per concretizzare le indicazioni del piano strategico di posizionamento di Cuneo al 2029, realizzato dal 2020. **SERVIZIO - P.44**



DANILO NINOTTO



DANILO NINOTTO

Da sinistra Bartolomeo Biolatti (Rettore UniSG), Guido Saracco (Rettore PoliTo) Luca Chiapella (vice presidente vicario Camera di Commercio), Luca Robaldo (presidente Provincia), Ezio Raviola (presidente Crc), Gian Carlo Avanzi (Rettore Università Piemonte Orientale), Stefano Geuna (Rettore UniTO)

ALBERTO CIRIO
PRESIDENTE
DELLA REGIONE



Il Modello Cuneo unisce le menti per pianificare il futuro strategico della Granda

LUCA ROBALDO
PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA



Cuneo sa fare sistema presentare progetti validi, pensare al futuro in sinergia e collaborazione



Illustrato in Provincia il bilancio di quattro anni di lavori

Ottocento milioni per 140 progetti “Strategia Cuneo”

IL CASO

MATTEO BORGETTO
CUNEO

Centoquaranta progetti per un portafoglio complessivo di 800 milioni, di cui 320 già assegnati, in 237 comuni finanziati di tutta la Granda. Sono i risultati dei quattro anni di lavoro della «Strategia Cuneo», una pianificazione territoriale per la provincia nell'ambito della cabina di regia promossa da Provincia, Camera di commercio e Fondazione Crc.

Un percorso sviluppato per concretizzare le indicazioni del piano strategico di posizionamento di Cuneo al 2029, realizzato dal 2020 dietro impulso degli allora presidenti Federico Borgna (Provincia) e Giandomenico Genta (Fondazione Crc), con la collaborazione dei principali attori istituzionali, economici, sociali del territorio.

Obiettivo costruire una visione condivisa di medio-lungo periodo per lo sviluppo sostenibile del territorio provinciale, per progettare interventi in grado di attrarre risorse a vari livelli, in particolare europee, con i bandi del Pnrr, l'avvio dei

programmi regionali Fesr e Fse+.

La presentazione ieri, al Centro incontri della Provincia, con i saluti in videomessaggio del governatore del Piemonte, Alberto Cirio, che ha sottolineato la straordinarietà del «Metodo Cuneo, molto invidiato in tutto il Piemonte e non solo, perché mette insieme tutte le istituzioni, unisce le menti per pianificare il futuro strategico della Granda. Un qualcosa di molto intelligente, utile e produttivo. Un metodo pragmatico, ragionato, che guarda all'unità, frutto di donne e uomini che hanno saputo guardare lontano, cosa che deve fare anche la politica».

Esul fronte risorse, ha promesso che «pioveranno, laddove c'è stata capacità di progettare insieme». Oltre 500 soggetti interpellati tra Comuni, associazioni di categoria, enti parco e territoriale, terzo settore, enti sociali, culturali, educativi e Autorità d'ambito, dalla condivisione del piano a febbraio 2020 la «Strategia Cuneo» ha registrato 9 incontri di cabina, 4 tavoli tematici attivati con 45 rappresentanti istituzionali, tecnici ed esperti nazionali, elaborando un piano provinciale per il Pnrr e uno per fondi Fesr e Fse+.

«Abbiamo raggiunto risul-

tati che in tutta Italia invidiano - così il presidente della provincia e sindaco di Mondovì Luca Robaldo -. Cuneo sa fare sistema, presentare progetti validi, pensare al futuro in sinergia, collaborazione, coordinamento. In un momento di ripresa e ripartenza, puntiamo ad avere un ruolo da protagonisti. L'occasione è irripetibile. A fine anno in Provincia le risorse afferenti al Pnrr già assegnate o in via di assegnazione erano 525 milioni. Oggi saremo attorno ai 600. Risorse che dobbiamo spendere bene». E ha concluso ricordando il «problema del futuro, la siccità, un tema fondamentale su cui cercheremo di dare il nostro contributo».

A seguire, tavola rotonda coordinata da Roberto Daneo, referente di We Plan, partner tecnico del programma, con gli interventi di Luca Chiapella (presidente della Confcommercio di Cuneo) ed Ezio Raviola (presidente Fondazione Crc) a rimarcare i temi cardini del Pnrr (innovazione, semplificazione, sostenibilità, formazione), l'importanza del-

la pianificazione territoriale a lungo termine (600 milioni erogati in 35 mila contributi negli ultimi 30 anni dalla Fondazione) con uno sguardo al futuro. Fonda-

mentale era, è, e sarà, il ruolo delle Università nell'accompagnare le istituzioni e la sinergia tra gli enti per perseguire il bene comune, a prescindere dal colore e l'appartenenza politica, aspetti rimarcati dai magnifici rettori Guido Soracco (Politecnico di Torino), Stefano Geuna (Università di Torino) e Bartolomeo Biolatti (Scienze Gastronomiche di Pollenzo).

Coinvolti nel percorso il 40% dei professori dei rispettivi Atenei, oggi Cuneo è punto di riferimento dell'Agri-tech, con laboratori di ricerca applicata che continuano ad attrarre investimenti.

Il professor Marco Leonardi, ordinario di Economia politica all'Università di Milano, ha parlato di «pianificazione strategica territoriale nel quadro nazionale ed europeo», rimarcando l'unicità del sistema Cuneo, una posizione condivisa da Paolo Fino (coordinatore del tavolo agroindustria della cabina di regia), Giancarlo Arneodo (presidente del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese), Patrizia Mellano (segretario generale Camera di Commercio di Cuneo) e Bruno Bertero (direttore Azienda turistica Langhe, Monferrato e Roero). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono già stati
assegnati
320 milioni
in 237 comuni

Si intende costruire
una visione condivisa
di medio-lungo
periodo